

# «Bene, la Modena futura di Sitta è solo teoria»

«Ci conforta che un parere autorevole definisca il progetto non impegnativo per giunta e maggioranza»

Incredibile (dopo le polemiche degli ultimi mesi) ma vero. Italia Nostra, Legambiente e Wwf si dichiarano soddisfatte della risposta del sindaco Giorgio Pighi alle ormai celebri «dieci domande» sul futuro della città, poste dalle stesse associazioni al consiglio comunale. Ma dietro a questa soddisfazione c'è qualche distinguo che non mancherà di alimentare una «coda» dell'influente dibattito.

Il giudizio positivo è contenuto in una nota, diffusa ieri, in cui Italia Nostra, Legambiente e Wwf osservano, tra l'altro che «il consiglio comunale ha infine preso in considerazione, su iniziativa di due consiglieri che non fanno parte della maggioranza, le dieci domande che le associazioni avevano rivolto sul progetto di ingrandimento della città presentato come il futuro per Modena».

«A quelle domande - continua la nota - il sindaco ha dato una risposta che riteniamo esauriente, anche se

il silenzio opposto alla richiesta delle associazioni di essere ascoltate dalla competente commissione consiliare non corrisponde certo ai dichiarati propositi di assecondare la partecipazione democratica al governo della città».

Dalla risposta di Pighi - ecco il nocciolo della questione - le associazioni traggono la convinzione che «Modena futura non è un progetto impegnativo per l'amministrazione comunale e per la sua

maggioranza (come ha confermato anche il capogruppo del Pd), ma è soltanto, testuali parole

del Sindaco, «un documento teorico utile ai fini di una riflessione culturale sullo sviluppo della città, scevro da qualsiasi intento programmatico-amministrativo». E' un chiarimento definitivo - insistono le associazioni - che non lascia margine a equivoci e che riteniamo necessario».

La nota degli ambientalisti, infatti, ricorda che «il documento «Modena futura»

con la presentazione pubblicitaria che lo aveva accreditato, ha suscitato vaste aspettative e perfino più concreti affidamenti. E dunque - ecco la conclusione - si sono dimostrate pertinenti ed utili, non pretestuose come subito erano state liquidate, le domande preoccupate delle associazioni».

(a. l.)



Giovanni Losavio, ex presidente nazionale di «Italia Nostra»

*«I nostri quesiti erano pertinenti, non c'è margine di equivoco»*